

Un "GRAZIE TUTTO PARTICOLARE" alla redazione dell'AVVENIRE che ci ha dato la possibilità di far conoscere la nostra iniziativa "ADOZIONE - BORSA DI STUDIO" a tutti i suoi lettori. Ci auguriamo che l'AVVENIRE - Quotidiano Cattolico ben aperto ai problemi del "TERZO MONDO" - sia maggiormente conosciuto ed apprezzato da tutti voi.

## "Gruppo India"

Padre Mario Pesce s. j. - Via degli Astalli, 16 - 00186 ROMA - Telefono (06) 67 86 341



ഇന്നുൾ ഉള്ളവർക്കു കിട്ടുകൾ അയക്കുക  
I bambini e le bambine dei villaggi dell'India inviano

അമ്മിണി കൂട്ടുകൾക്ക് പിറവിശ്ശിശ്ശിണി  
agli amici e fratelli italiani per il Santo Natale un augurio

അന്നുൾ ഉള്ളവർക്കു കിട്ടുകൾ അയക്കുക.  
ricco di gratitudine, amicizia e preghiera.

— IL REGALO che il "GRUPPO INDIA" CHIEDE a TUTTI —  
per NATALE far conoscere a parenti, amici e Gruppi (parrocchiali...) l'iniziativa

### "SALVARE UN BAMBINO - ADOZIONE A DISTANZA" SONO MILIONI I BAMBINI CHE ASPETTANO IL NOSTRO AIUTO

"...come restare impassibili davanti a quei bambini con lo sguardo disperato e il corpo scheletrico?

La nostra coscienza di cristiani può restarsene incurante davanti a questo mondo di sofferenze? la parabola del Buon Samaritano non ha ancora qualcosa da dirci?... la voce dei poveri è la voce di Cristo".

Giovanni Paolo II

#### ALTRI AIUTI UTILISSIMI A NATALE

- «UNA CAPRETTA... L. 50/65.000» «DONO ALLEGRIA» - «PANE DI CHIARA» - per dare a Natale a tanti bambini "con Dio negli occhi" un sorriso ed un po' di gioia.
- «CASA DELLA LUCE» nel Kerala e per una nuova CASA che si sta aprendo nell'Assam (uno degli Stati più poveri dell'India): un aiuto anche piccolo è utilissimo per salvare dalla cecità e per comprare materiale "Braille" per i bambini ciechi. L. 5.000/10.000

## "LEBBROSI - NOSTRI FRATELLI CARISSIMI"

Da leggere e riflettere preparandoci al Natale:

«...ci appelliamo ancora una volta al GRUPPO INDIA per trasformare la "squalida colonia dei lebbrosi" in una ridente "SHANTI GRAM" cioè "VILLAGGIO DELLA PACE"... Sono entrata nei loro tuguri e ne sono uscita piena di orrore, disgusto, indignazione, vergogna... Come possiamo permettere che esseri umani vivano in condizioni così disumane e che le dita dei piedi, diventate insensibili per la lebbra siano il pasto notturno per i topi...

E' purtroppo un fatto comune, e l'abbiamo costatato con i nostri occhi, che di notte i topi attacchino le membra piagate e insensibili dei lebbrosi che la mattina si ritrovano qualche dito di meno o con le piaghe diventate più profonde ed ampie...

Io credo di essere perdonata per il fatto che ogni volta che sono a Loisinga mi sento disgustata verso me stessa e verso tutti noi che, dopo aver visto o sentito questa tremenda realtà, continuiamo tranquillamente a dormire nel nostro letto pulito, sotto un tetto sicuro, in una casa ampia e luminosa e ci sediamo a tavola senza mancare di nulla...

Dopo aver detto ai nostri amici lebbrosi che con l'aiuto del GRUPPO INDIA il nostro progetto: AMBULATORIO e 4 BLOCCHI DI STANZE diventerà... realtà, li ho invitati a pregare per i benefattori e a confidare in Dio che li ama di un amore di predilezione.

**Credetemi, le loro membra sono devastate e i loro volti sfigurati, ma il loro cuore è capace di sentimenti nobili quali la tenerezza e gratitudine verso chi si occupa di loro con AMORE, RISPETTO e SACRIFICIO...»**

Da una lettera di Sr. Piera (Maestre Pie Venerini)  
LOISINGA Stato di ORISSA - INDIA

#### PROGETTO proposto al GRUPPO INDIA

**AMBULATORIO** «...attualmente l'ambulatorio ha un albero per tetto,

- un muretto per sedile,
- un pezzo di legno per tavolo operatorio,
- un mezzo guscio di noci di cocco per le "impurità"...

Spesa prevista per un piccolo ambulatorio con una stanzetta ed un servizio..... Rupie 90.000 / L. 4.500.000

**4 BLOCCHI DI STANZE** ogni blocco di 10 stanze per 10 famiglie.....  
Rupie 30.000 per stanza con una piccola veranda ed un servizio L. 1.500.000

il costo è notevole, data la distanza ed il trasporto del materiale e le difficoltà di trovare lavoratori disposti a lavorare per i lebbrosi...»

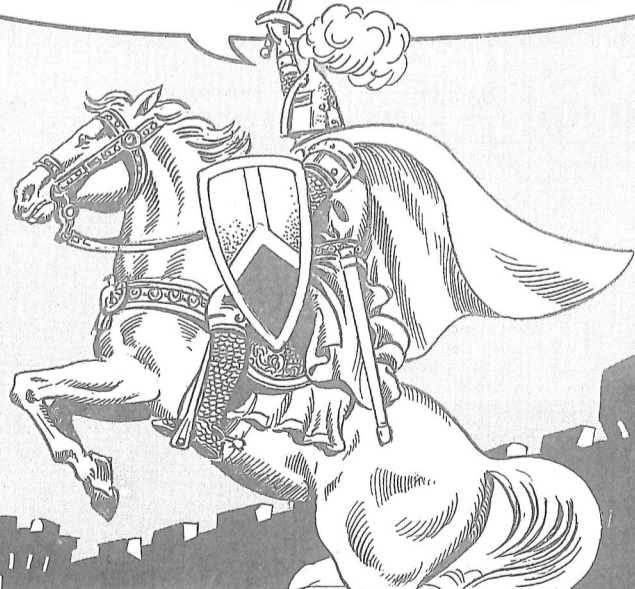
Un Grazie anticipato a quanti per Natale aiuteranno questi nostri fratelli lebbrosi

#### AVVISI VARI

- 1) P. Pesce (finché la salute lo permetterà) è ben lieto di venire a parlare durante le SS. Messe della Domenica, senza alcuna raccolta, ma dando all'uscita il foglio "ADOZIONI". Preferenza a città non estremamente lontane da Roma.
- 2) D'ora in poi PER EVITARE SPESE ECCESSIVE scriveremo, a quanti ci aiutano da tempo, solo quattrovolte l'anno:  
"Avvento" - "Quaresima" - "Estate Vacanze" - "Tornato dall'India".  
Desiderando risposta per l'offerta inviata, farlo sapere e volentieri la invieremo.  
Non meravigliarsi se nelle nostre quattro lettere annuali insistiamo, ed insisteremo sempre, sulla necessità di diffondere la nostra iniziativa "SALVARE UN BAMBINO" - SONO MILIONI I BAMBINI DA AIUTARE!  
Difronte al dolore e al grido di aiuto dei bambini del RWANDA la nostra coscienza di Cristiani può restarsene incurante.
- 3) TENERE PRESENTE e NON MERAVIGLIARSI SE LE NOSTRE RISPOSTE ALLE VOLTE ARRIVANO IN RITARDO O NON ARRIVANO!  
Alcuni c/c ci sono arrivati dopo 40 giorni!  
UGUALE RITARDO per i BONIFICI bancari. Ancora una volta ricordiamo che sono arrivati Bonifici col solo cognome! Come almeno alla Città... ma INUTILMENTE!
- 4) UN GRAZIE grande a quanti si sono privati di "oggetti preziosi", spesso legati a cari ricordi. Utilissimi per il "fondo - BAMBINI DELLA STRADA", per i LEBBROSI e la "DOTE" alle ORFANE...
- 5) SS. MESSE (mai con data fissa), anche GREGORIANE, sono UTILISSIME. I Missionari che già ne hanno ricevute ringraziano con immensa gioia. "LEBBROSI - NOSTRI FRATELLI CARISSIMI"

FORTE, LIETO, LEALE,  
GENEROSO... FINALMENTE TORNA

il Vittorioso



Avvenire



Avvenire, ogni martedì e venerdì, ripubblica  
il Vittorioso, il settimanale per ragazzi che ha dato valori profondi  
a due generazioni e fondato la scuola italiana del fumetto.

IN EDICOLA OGNI MARTEDI' E VENERDI' CON AVVENIRE

Proposta del "GRUPPO INDIA" di Roma del P. Mario Pesce s.j.

## A Natale salva un bambino!

ADOZIONE A DISTANZA per vivere il Vangelo concretamente

Sono milioni i bambini che aspettano il tuo aiuto: "Ogni giorno nel Mondo muoiono 40 mila bambini per fame o per malattie derivanti dalla denutrizione" (Rapporto UNICEF)

"Nel Mondo non possono e non devono esserci bambini abbandonati, sfruttati, usati, assassinati! E' il Papa a chiederlo ed ad esigerlo in nome di Dio e di Suo Figlio Gesù, che è stato bambino".

Giovanni Paolo II

"ADOZIONE A DISTANZA" - un piccolo sacrificio  
20/25 mila lire al mese

per assicurare un vestito, un "pugno di riso", le spese scolastiche... per tanti bambini "con Dio negli occhi", particolarmente dell'INDIA ma anche del BRASILE, FILIPPINE, SRI LANKA, CINA, VIETNAM, TIMOR, BANGLADESCH, RWANDA...

## SERGIO BALISTRERI

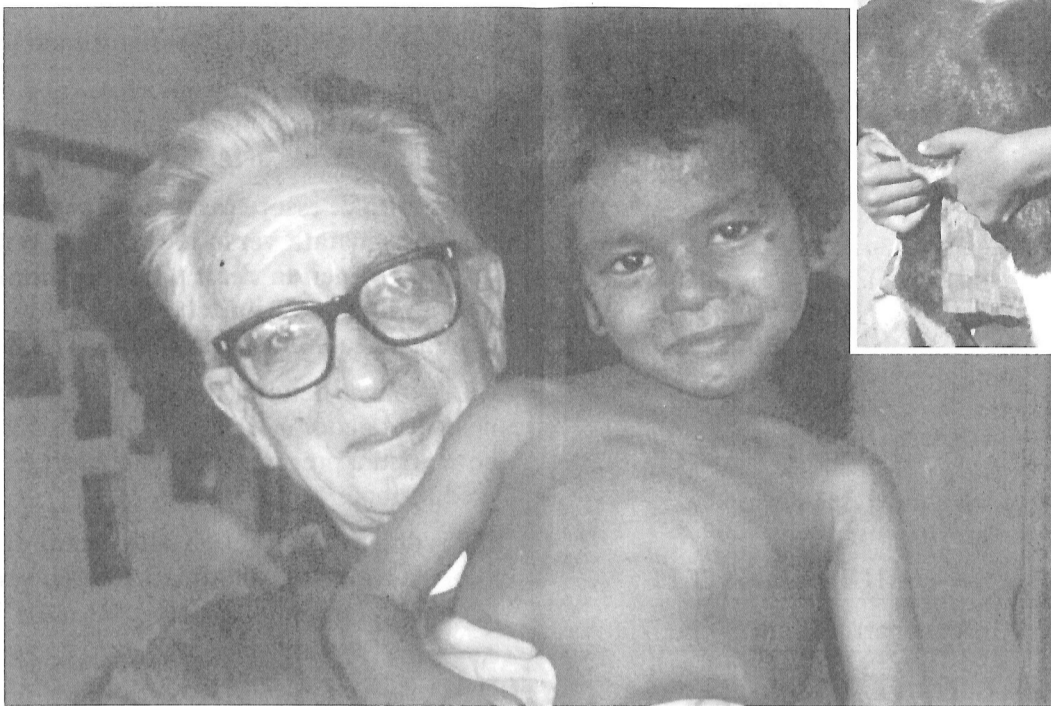
verso il Signore, che ci ha donato tanto.

Ci ha dato il dono della fede, una bella famiglia con quattro bellissimi figli sani, un'unione matrimoniale felice, la casa e un lavoro sicuro. Questi beni dobbiamo dividerli con gli altri. Abbiamo tre maschi e una bambina, e la bambina indiana diventerà la loro sorellina, con la quale pregheremo tutte le sere, diventerà parte della nostra famiglia. Per lei chiederemo le stesse grazie ed aiuti spirituali che invociamo per i nostri figli.

Il grande sviluppo dell'attività del «Gruppo India» avviene all'inizio del 1986, dopo un intervento di tre minuti alla rubrica religiosa domenicale della televisione, arrivò allora in via degli Astalli un gran numero di telefonate e lettere.

Altro impulso è derivato dall'opera di animazione missionaria svolta in tutta Italia e che ha suscitato la collaborazione generosa e preziosa di tante persone. Per P. Pesce è stata una scoperta toccare con mano la bontà e la disponibilità di tanti italiani.

Il lavoro missionario e caritativo non dà tregua a padre Pesce. Ma, come succede a chi si lascia rinnova-



Padre Pesce fondatore del "Gruppo India" con uno dei tanti bambini aiutati.

## L'«Adozione - Borsa di Studio» è la salvezza per tanti bambini!

Per informazione e materiale: «GRUPPO INDIA» P. Mario Pesce s.j.  
Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma - Tel. (06) 67.86.341 - c/c/p n. 13827001 GRUPPO INDIA

TENER PRESENTE che l'«Adozione - Borsa di Studio» non vuol essere un fatto economico ma un segno di amore fatto a Gesù che vive in modo particolare nel povero e nel bambino. Vuole aiutarci a passare da "praticanti del culto" a "praticanti del Vangelo".

A che serve andare a Messa e poi vivere da "pagani"? A che serve battersi il petto e poi rimanere senza alcun cambiamento?

Come ricevere l'Eucarestia senza unirsi ai fratelli? Come dire il "Padre Nostro" pensando solo al nostro benessere?

Un giorno davanti al Signore non porteremo certo la nostra ricchezza... la nostra cultura... il nostro prestigio... ma solo la carità e l'amore avuto per il fratello.

re ogni giorno dai doni dello Spirito, lo mantiene sempre giovane. La gioia che è compagna inseparabile del bene, allietta e sprona l'audace sacerdote e i suoi collaboratori entusiasti.

A coloro che lo vanno a trovare, padre Mario mostra alcuni «prodigi», che la Provvidenza ha compiuto: Zaibunissa, una bambina di sette anni, che era uno scheletro vivente.

Padre Pesce, dopo una lunga esperienza (14 anni) con la Congregazione

nutrimento, ed ecco una bella bimba, florida simpatica e sorridente. Di «sorelle» di Zaibunissa ce ne sono già molte, ma ce ne sarebbero di più se solo si potesse arrivare in tempo. Certo, in questi anni si è andato allargando sia il numero delle missioni e dei missionari assistiti, sia il tipo di iniziative.

Padre Pesce, dopo una lunga esperienza (14 anni) con la Congregazione

Mariana (oggi denominata «Comunità di vita Cristiana») di Firenze, ha passato ben 22 anni all'Istituto Massimo di Roma, ma la sua attenzione, come ha sempre cura di precisare, è stata sempre rivolta ai poveri: «Da universitario a Firenze - confida - mi interessavo dei poveri di Borgo San Frediano, assistiti dalla Conferenza di San Vincenzo. Mi affiancai a

Giorgio La Pira, mio professore dell'Università, nelle sue opere di assistenza».

Con Firenze ha sempre mantenuto un filo diretto: molto del lavoro che sta svolgendo attualmente (svelto e lucido alla bella età di 78 anni) è reso possibile dalla collaborazione dei suoi antichi «congregati» fiorentini e degli alunni e delle famiglie dell'Istituto Massimo.

L'incontro con l'India è avvenuto nel 1980. «Ho sempre aiutato i missionari di quel Paese», ricorda oggi. «Da loro mi giungevano pressanti inviti a visitare le missioni. Mi decisi, e nel Natale 1980 partii con un gruppo di giovani dell'Istituto Massimo, pensando però che questa esperienza non si sarebbe mai più ripetuta. Invece si è ripetuta per sei Natali consecutivi!»

Il primo impatto, nel 1980, fu con Bombay e lo stato del Gujarat, grazie all'accoglienza delle suore Canossiane. Nella missione del Bilpudi - che stava iniziando proprio allora, padre Pesce conobbe un sacerdote indiano che si occupava di 130 ragazzi e aveva a disposizione un semplice capannone. L'impressione fu fortissima.

«L'India mi ha aperto gli occhi e il cuore».

Tre cose lo colpirono a fondo: l'eroismo dei missionari, le condizioni dei bambini, la miseria dei lebbrosi.

E così, tornando in Italia dopo quel primo viaggio, lanciò subito l'operazione «Adozioni-Borse di studio», che si è andata via via allargando a macchia d'olio e che continua ancora.

Visitando il sacerdote nel suo ufficio di Roma, in via degli Astalli 16, ci si rende conto che viene chiamato ufficio solo perché non si trova un altro nome. Ma, dietro apparenze così modeste si cela un movimento di solidarietà a

raggio internazionale, diretto soprattutto ai bambini, dell'India in primo luogo, ma anche di Brasile, Filippine, Sri Lanka, Timor, Cina, Vietnam, Bangladesh, Madagascar, Tanzania, Zaire, Sudan, Rwanda, Albania.

«L'aver visto e toccato i villaggi dell'India» segnò per sempre padre Pesce: «E' stata per me una grande fortuna e una grande responsabilità. Osservare quelle pance nude, gonfie di vermi per mancanza di nutrimento e di acqua potabile, e la sera, più di una volta vedere questi poveri bimbi bere con avidità - come l'unico alimento - l'acqua dove a pranzo era stato cotto il riso, per via di quel pò di amido rimasto, faceva venir voglia di piangere».

Quei ventri deformi lo angosciarono, ma nello stesso tempo gli naque un'idea, un progetto per soccorrerli. Il pensiero di poterli salvare gli suscitò gioia e speranza. Madre Teresa di Calcutta ripete (e padre Pesce, già allora lo sapeva assai bene): «Non stanchiamoci di insegnare a tutti, grandi e piccoli, che Gesù è anche nelle carni dei sofferenti, degli affamati, dei lebbrosi, dei senza tetto. Aiutandoli aiutiamo Gesù che soffre».

In questa convinzione, condivisa e vissuta profondamente, c'è la spiritualità del «Gruppo India»

## L'Avvento ci invita ad essere strumenti di amore nelle mani di Dio

Un pensiero ispirato da M. Teresa di Calcutta

"Se talora i nostri poveri sono morti di fame, non è che Dio non si è preso cura di loro, è che voi ed io non abbiamo dato, non abbiamo amato, non abbiamo condiviso. Non siamo stati uno strumento di amore nelle mani di Dio, non l'abbiamo saputo riconoscere nel nostro fratello lebbroso, affamato, abbandonato" (da: "Tu mi porti l'amore")

P. Anthony De Mello s.j.:

"Perché non fai qualcosa?"

"Per la strada vidi una ragazzina disabile, che tremava dal freddo... aveva un vestitino leggero, chiedeva la carità.

Le diedi l'elemosina, ma intanto dentro di me arrabbiato con Dio e gli dissi tra i denti: perché permetti questo? Perché non fai qualcosa? per un po' Dio non disse niente. Poi, quando mi calmai, sentii la sua voce di notte, che mi rispondeva: qualcosa ho fatto, ho fatto te". (da il "Canto degli uccelli")

Da una preghiera del sec. XIV:

1) Cristo non ha mani: ha soltanto le nostre mani per fare il suo lavoro oggi.

2) Cristo non ha piedi: ha soltanto i nostri piedi per guidare gli uomini su i suoi sentieri.

3) Cristo non ha labbra: ha soltanto le nostre labbra per raccontare di se agli uomini oggi.

4) Cristo non ha mezzi: ha soltanto il nostro aiuto per condurre gli uomini a se.

5) Noi siamo l'unica Bibbia che gli uomini leggono ancora: siamo l'ultimo messaggio di Dio scritto in opere e parole.

L'«ADOZIONE - BORSA DI STUDIO» è la salvezza per tanti bambini!

PER INFORMAZIONI E MATERIALE:  
«GRUPPO INDIA» PADRE MARIO PESCE s.j.  
Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma - Tel. (06) 67 86 341  
Numero di ccp. 13827001 «Gruppo India»

ALTRE PROPOSTE PER UN NATALE PIU' LIETO:

- regalare ad un bambino una CAPRETTA per un po' di latte e tanta gioia. L. 50/65 mila lire  
Dono aspettato da tante famiglie e bambini che non hanno letteralmente nulla.
- DONO ALLEGRIA: anche con solo 30/50 mila lire si può dare gioia ed allegria a 60/100 bambini.
- PANE DI CHIARA: dà la possibilità di una merenda, cosa mai conosciuta, ma ora tanto aspettata... e con tanta gioia! L. 1.000, 5.000, 10.000.....
- Cura per un anno di un fratello LEBBROSO L. 100.000
- Per salvare dalla cecità un bambino (vitamina A per il tracoma) o per comprare materiale "Braille" per i BAMBINI CIECHI. L. 5.000/10.000
- Aiutare il "FONDO: MENINOS DE RUA" come il cuore suggerisce.



Un gesto di carità verso i malati, un pezzo di pane spezzato a questi bambini: ne va della loro sopravvivenza

